



Capolavori a confronto

Uomini illustri in un viaggio immersivo tra Como e gli Uffizi

15 maggio | 19 settembre 2021



Lavorare sul nostro patrimonio significa prendersi cura di un bene collettivo e tramandarlo alle generazioni future in termini concreti, ma anche di valore. In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, assume ancora più significato l'impegno a diffondere la conoscenza delle nostre origini e della nostra identità.

È proprio percorrendo questo cammino che la Pinacoteca civica presenta la mostra *Capolavori a confronto. Uomini illustri in un viaggio immersivo tra Como e gli Uffizi* con il partenariato di Fondazione Volta. La volontà è quella di rendere omaggio all'umanista e concittadino Paolo Giovio e alla sua collezione di ritratti raccolti nella residenza a Como in via Borgo Vico. Qui infatti, vengono gettate le prime basi per la moderna concezione di Museo.

La preziosa collaborazione con le Gallerie degli Uffizi rafforza e moltiplica il contenuto dell'esposizione in una dimensione non solo locale, ma nazionale, collegando con un fil rouge Como e Firenze e mettendo a confronto le due collezioni. La mostra rappresenta altresì, un primo passo verso la migliore valorizzazione anche digitale della collezione gioviana custodita in Pinacoteca; collezione che pone il nostro museo, la nostra città al centro di una rete, per ora solo ideale, con il mondo.

Questa proiezione di Como sulle orme di tanti uomini e donne illustri non solo del passato, ma anche del presente, ci rende particolarmente orgogliosi a conferma di quanto ingegno, passione e forza possano generarsi dal nostro tessuto. La Pinacoteca oggi ci racconta una storia, una delle tante che possono essere narrate e di cui facciamo parte; un grazie alla Fondazione Volta per averci creduto, alle Gallerie degli Uffizi per il profondo coinvolgimento, ma soprattutto, un grazie a tutti coloro che vorranno accoglierla.

Mario Landriscina
Sindaco

Livia Cioffi
Assessore alla Cultura

Preserving our cultural heritage means taking care of a public good and handing it down to future generations in concrete terms, but also in terms of value. The commitment to spread awareness of our origin and identity becomes more meaningful in a tough period, such as the one we are currently experiencing. Pinacoteca Civica (Art Gallery), following this path, will host the exhibition Uomini Illustri in un viaggio immersivo tra Como e gli Uffizi (Masterpieces compared. Illustrious men in an immersive journey between Como and the Uffizi) in partnership with Fondazione Volta.

The intention is to pay homage to the humanist and fellow citizen Paolo Giovio and to his collection of portraits housed in his residence in Como in Via Borgo Vico, where the first foundations for the modern concept of the Museum were laid. The content of the exhibition, thanks to the precious partnership with the Uffizi, has been strengthened and increased both locally and globally, connecting Como and Florence with a common thread and comparing the two collections. The exhibition also represents a first step to enhance the value, also virtually, of the Jovian collection housed in Pinacoteca Civica, which places our museum and our city at the center of a network with the world, even though only ideal for now.

We are particularly proud of this journey in the footsteps of many illustrious men and women of both past and present, because it demonstrates how brilliant, passionate and strong a human being can be.

Today, the Pinacoteca Civica tells us one of the many possible stories to which we belong. Thanks to the Fondazione Volta for believing in this exhibition, to the Uffizi for its deep involvement, but above all, thanks to all the people who will visit it.

Mario Landriscina
Mayor of Como

Livia Cioffi
Councillor for Culture

Umanesimo Lariano

Per rendere la cultura un fenomeno tangibile è necessario produrre emozione e percezione di appartenenza a essa. L'emozione giunge dalla visione dei capolavori giovanili degli Uffizi e del Museum di Giovio. È adeguato definirli capolavori: sono ritratti la cui profondità espressiva è incantevole ed emozionante, tanto da portare al piacere di un'estasi che solo le grandi opere possono lasciare. L'appartenenza giunge dal legame storico che lega il Giovio a Como e Firenze. Questo si lega al progetto *Umanesimo lariano* di Fondazione Volta. Umanesimo come riscoperta del classico, del passato, del valore di porre l'uomo al centro della vita grazie alla storia. Lariano per chi è nato nelle nostre terre, diventando ambasciatore nel mondo di sapere e creatività, trasformando il Lario in culla naturale e luogo unito sul piano culturale e sociale.

Larian Humanism

In order to make culture a tangible phenomenon, it is necessary to generate a feeling and sense of belonging to it. Emotions are experienced when admiring the Giovio collection of masterpieces of the Uffizi Gallery and the Museum of Giovio. It is appropriate to define them as masterpieces: they are portraits whose expressive depth is enchanting and moving, so much so that they lead to the pleasure of an ecstasy that only great works of art are able to communicate. This sense of belonging comes from the historical bond that connects the Giovio collection to the cities of Como and Florence. This is linked to the Larian Humanism project of the Volta Foundation. By Humanism we mean a rediscovery of the classic, of the past, of the value of placing man at the centre of life thanks to history. By Larian we mean one who is born and raised in our territory, becoming an ambassador in the world of knowledge and creativity, transforming the Lario area into a natural cradle and a place united on a cultural and social level.

Luca Levrini

Presidente Fondazione Volta
President of the Volta Foundation

Giovio tra Firenze e Como

Sono passati cinquecento anni esatti dalla nascita della straordinaria collezione di ritratti di *Uomini Illustri* di Paolo Giovio, sogno e intuizione dello storico comasco, destinata a dargli fama come le sue opere letterarie: essa è infatti testimoniata per la prima volta in una epistola del 1521 spedita da Firenze, dove il Giovio si trovava al seguito del cardinale Giulio de'Medici.

Volti messi a confronto, dunque, ma allo stesso tempo sintesi perfetta di una vita iniziata sul Lario e terminata in riva all'Arno, e di una collezione nata probabilmente proprio a Firenze, destinata a trovare sede definitiva a Borgovico, e a tornare, fedelmente copiata, nella città dei Medici.

È con grande piacere, quindi, che ho accolto l'idea di questa piccola, ma preziosissima mostra presentata dalla Pinacoteca civica, che riunisce con straordinario equilibrio due ritratti della collezione originale del Giovio e due di quelli copiati a Como dal pittore fiorentino Cristofano di Papi dell'Altissimo per volere del Granduca Cosimo I de'Medici.

Giovio between Firenze and Como

Exactly five hundred years have passed since the birth of Paolo Giovio's extraordinary collection of portraits Uomini Illustri ('Illustrious Men'), the dream and intuition of the Comascan historian, which, like his literary works, was destined to bring him fame. The collection was, in fact, mentioned for the first time in an epistle dated 1521, sent from Florence, where Giovio was in Cardinal Giulio de'Medici's entourage. A comparison of faces, but simultaneously a perfect encapsulation of a life beginning by the Lario and ending on the banks of the Arno river, and of a collection likely only truly born in Florence, destined to find its permanent home in Borgovico, and to return, faithfully copied, to the city of the Medici family.

Hence, it is with great pleasure that I have welcomed the idea of this small, but very valuable exhibition presented by the civic Pinacoteca (Art Gallery), that reunites, with extraordinary balance, two portraits of the original Giovio collection with those copied in Como by the Florentine painter Cristofano di Papi dell'Altissimo at the behest of Grand Duke Cosimo I de'Medici.

Eike Schmidt

Direttore delle Gallerie degli Uffizi

Director of the Uffizi

La collezione di ritratti di Paolo Giovio

Ospitata nello scomparso Museo sito in Borgovico, assommava a circa 400 personaggi illustri del passato e del presente. I ritratti, dopo la morte del Giovio avvenuta a Firenze nel 1552 vennero copiati da artisti mandati a Como da illustri committenti e per l'edizione a stampa degli *Elogia*. Cristofano dell'Altissimo realizzò per Cosimo I Medici, ultimo grande protettore del Giovio, la più nutrita serie di ritratti dal 1552 al 1589. In questa mostra sono esposti due ritratti di quella serie, collocata ora all'ultimo piano degli Uffizi, e due originali della collezione gioviana. Si tratta del padrone di casa, Paolo Giovio, e di tre protagonisti della storia culturale del Rinascimento che per qualche motivo hanno avuto parte nella vita del Giovio.

The collection of portraits by Paolo Giovio

Housed in the "lost" museum located in Borgovico, consisted of around 400 famous figures from the past and the present. The portraits, after Giovio's death in Florence in 1552, were copied by artists sent to Como by illustrious clients and for the printed edition of the Elogia. Cristofano dell'Altissimo created the largest series of portraits from 1552 to 1589 for Cosimo I Medici, the last great patron of Giovio. The exhibition displays two portraits from that series, now located on the top floor of the Uffizi, and two originals from the Giovio collection. These consist of the owner, Paolo Giovio, and three protagonists of the cultural history of the Renaissance, who for one reason or another, were a part of Giovio's life.

Bruno Fasola

Docente di storia dell'arte

Professor of Art History

Presenze assenti: Plinio il Vecchio e la *Naturalis Historia*

Un dialogo, vivace, serrato e distante, lega Paolo Giovio, Niccolò Leonicensio, Leonardo da Vinci e Baldassarre Castiglione alla figura di Plinio il Vecchio e alla sua opera enciclopedica, la *Naturalis Historia*. Questa prima tappa di avvicinamento alle celebrazioni del bimillenario pliniano intende celebrare l'alterna fortuna di Plinio attraverso lo sguardo retrospettivo e il filtro delle opere letterarie e artistiche degli *Uomini Illustri*, tra Umanesimo e Rinascimento. Consultata, citata, epitomata già in antico, diffusa nelle corti e nei monasteri dell'Europa carolingia, la *Naturalis Historia* rappresenta non solo un ponte tra la cultura greca e il mondo romano ma, soprattutto, un *fil rouge* che dalla tarda antichità attraversa il Medioevo e l'età moderna, riverberandosi fino ai giorni nostri.

Absent presences: Pliny the Elder and the Naturalis Historia

A lively, sustained and distant dialogue connects Paolo Giovio, Niccolò Leonicensio, Leonardo da Vinci and Baldassarre Castiglione with the figure of Pliny the Elder and his encyclopaedic work, the Naturalis Historia. This first stage in the run-up to the celebrations of the Plinian two thousandth anniversary intends to celebrate Pliny's alternating fortune through a retrospective look and filter of the literary and artistic works of the Uomini Illustri ('Illustrious Men'), between Humanism and the Renaissance. Consulted, cited, epitomised already in ancient times, widespread in the courts and monasteries of Carolingian Europe, the Naturalis Historia represents not only a bridge between Greek culture and the Roman world but, above all, a fil rouge that from late antiquity traverses the Middle Ages and the modern age, reverberating up to the present day.

Gianfranco Adornato

Docente di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana
presso la Scuola Normale Superiore, Pisa

*Professor of Archeology and History of Greek and Roman Art at the Scuola
Normale Superiore, Pisa*



Con il contributo di



Sponsor



Con il patrocinio di



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Fondazione
CARIPO



PINACOTECA CIVICA DI COMO | Campo quadro

Via Armando Diaz, 84